Spedizione in abbonamento postale

Anno 101° — Numero 236

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Lunedì, 26 settembre 1960 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 650-841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 860-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

COMUNICATO

Mercoledì 21 settembre 1960, alle ore 12, il Presidente della Repubblica ha ricevuto nel Palazzo del Quirinale Sua Eccellenza il signor Mohammad Chouaib Miskinyar, il quale Gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato in qualità di Ambasciatore straordinario e plenipotenziario dell'Afghanistan.

(6037)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 24 maggio 1960.

Nomina del Comitato consultivo permanente per il diritto di autore per il quadriennio 1960-1963.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il titolo VII della legge 22 aprile 1941, n. 633, relativo alla istituzione del Comitato consultivo permanente per il diritto d'autore;

Visto il proprio decreto 2 maggio 1956, registrato alla Corte dei conti il 23 luglio 1956, relativo alla composizione del Comitato predetto per il quadriennio 1956-1959 e successive aggiunte e modificazioni;

Considerato che, essendo scaduto il citato quadriennio, è necessario provvedere alla ricostituzione del Comitato stesso per il quadriennio 1960-1963;

Viste le designazioni delle Amministrazioni interpellate;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 1948, n. 274;

Vista la legge 31 luglio 1959, n. 617;

Decreta:

Art. 1.

Il Comitato consultivo permanente per il diritto di autore, previsto dal titolo VII della legge 22 aprile 1941, n. 633, è così composto per il quadriennio 1960-1963:

Presidente:

Pasquera dott. Filippo, primo presidente onorario della Suprema corte di cassazione.

Membri:

Talamo-Atenolfi dott. Giuseppe, Ambasciatore, in rappresentanza del Ministero degli affari esteri;

Scarpello dott. Gaetano, in rappresentanza del Ministerò di grazia e giustizia;

Petronzi dott. Francesco, in rappresentanza del Ministero delle finanze;

Roscioni dott. Marcello, in rappresentanza del Ministero dell'industria e del commercio;

Lombardo dott. Giovanni, in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Mazzaracchio dott. Nicola e Del Grosso dottor Osvaldo, in rappresentanza del Ministero della pubblica istruzione;

De Pirro dott. Nicola, direttore generale dello spettacolo al Ministero del turismo e dello spettacolo;

Bernabei dott. Gilberto, capo del servizio delle informazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Padellaro dott. Giuseppe, capo dell'Ufficio della proprietà letteraria artistica e scientifica della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Allegra maestro Salvatore, Angioletti prof. G. Battista, Visco prof. Sabato, Balzardi prof. Angelo, designati dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale in rappresentanza delle categorie degli autori;

Cilenti avv. Francesco Saverio, Della Monica dottor Ezio, Ferrara-Santamaria prof. avv. Massimo, Romano dott. Guido, designati dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale in rappresentanza della categoria degli industriali;

Micucci maestro Eduardo, designato dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale, in rappresentanza della categoria dei lavoratori dello spettacolo;

Vinciguerra prof. Mario, presidente della Società Italiana Autori ed Editori (S.I.A.E.);

De Gregorio prof. avv. Alfredo, Ciampi dott. Antonio, De Sanctis avv. Valerio, esperti in materia di diritto d'autore.

Art. 2.

La segreteria del Comitato è affidata al capo dello Ufficio della proprietà letteraria artistica e scientifica.

Art. 3.

Ai membri ed al segretario del Comitato saranno corrisposti gettoni di presenza per ogni giornata di adunanza, nella misura stabilita dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

La spesa relativa dovrà gravare sul cap. 142 del bilancio del Ministero del tesoro (Servizi spettacolo, informazioni e proprietà letteraria) per l'esercizio 1959-1960, e sui corrispondenti capitoli di bilancio degli esercizi futuri.

Art. 4.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 24 maggio 1960

p. *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
DE MEO

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 luglio 1960
Registro n. 3 Turismo e spettacolo, foglio n. 294

(6082)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 17 settembre 1960.

Composizione del Consiglio di amministrazione della Società italiana per azioni per il traforo del monte Bianco.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 1° agosto 1954, n. 846, relativa alla esecuzione della Convenzione tra l'Italia e la Francia per il traforo del monte Bianco conclusa a Parigi il 14 marzo 1954;

Visto lo statuto della Società italiana per azioni per il traforo del monte Bianco, approvato con decreto interministeriale 16 settembre 1957;

Visto il proprio decreto in data 1° settembre 1957, con il quale si è provveduto alla nomina di sei membri del Consiglio di amministrazione della suddetta Società rappresentanti l'Amministrazione dello Stato;

Considerato che essendo decorso il previsto triennio occorre provvedere, in conformità all'art. 10 dello statuto predetto, al rinnovo delle cariche di cui trattasi;

Viste le rispettive designazioni dei Dicasteri interessati e sentiti i medesimi per quanto attiene alla nomina del presidente del Consiglio di amministrazione della Società stessa:

Decreta:

A comporre il Consiglio di amministrazione della Società italiana per azioni per il traforo del monte Bianco, sono nominati quali consiglieri rappresentanti le Amministrazioni dello Stato, i seguenti signori:

Farinet avv. Paolo Alfonso, in qualità di presidente;
Rivano dott. Giovanni;
Fraschetti ing. Aldo e Bondaz avv. Vittorino;
Bernieri dott. Ugo;
De Zerbi dott. Renato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 17 settembre 1960

FANFANI

(6051)

DECRETO MINISTERIALE 20 luglio 1960.

Classificazione tra le statali della Strada statale n. 295 « di Aritzo ».

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Ritenuto che la strada provinciale « di Aritzo » dall'innesto Strada statale n. 128 presso la casa cantoniera Sa Codina-Aritzo all'innesto Strada statale n. 128 presso la casa cantoniera Ortuabis, della lunghezza di km 31 + 700, ha i requisiti previsti per essere inserita nella rete delle strade statali;

Visto il voto n. 84 del 7 marzo 1960 del Consiglio di amministrazione dell'Azienda nazionale autonoma strade statali;

Visto il voto n. 947 del 12 aprile 1960 del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Vista la deliberazione 30 marzo 1960, n. 314, della Giunta provinciale di Nuoro;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, la strada, dall'innesto Strada statale n. 128 presso la casa cantoniera Sa Codina-Aritzo all'innesto Strada statale n. 128 presso la casa cantoniera Ortuabis, è classificata statale con la denominazione di Strada statale n. 295 « di Aritzo ».

Il presente decreto, registrato alla Corte dei conti, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 luglio 1960

Il Ministro: TOGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 settembre 1960
Registro n. 48 Lavori pubblici, foglio n. 121

(6085)

DECRETO MINISTERIALE 29 luglio 1960.

Modificazione dello statuto dell'Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole industrie dell'Umbria, ente di diritto pubblico, con sede in Perugia.

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Vista la legge 22 giugno 1950, n. 445;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e le successive modificazioni ed integrazioni, nonchè i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10, e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Visto lo statuto dell'Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole industrie dell'Umbria, ente di diritto pubblico, con sede in Perugia, approvato con decreto ministeriale 29 maggio 1953 e modificato con decreto ministeriale 31 gennaio 1955;

Viste le deliberazioni assunte il 29 febbraio 1960 dall'assemblea straordinaria degli enti partecipanti al predetto Istituto regionale;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Le seguenti disposizioni dello statuto dell'Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole industrie dell'Umbria, ente di diritto pubblico, con sede in Perugia, sono modificate come in appresso:

Art. 1, secondo comma. — « Fanno parte dell'Istituto lo Stato, l'Istituto di credito delle casse di risparmio italiane - Roma, le Casse di risparmio dell'Umbria e la Banca Marscianese di Marsciano (Perugia) ».

Art. 5, primo comma. — « Il fondo di dotazione dell'Istituto è di L. 1.640.000.000 (un miliardo seicentoquaranta milioni) ripartito in quote di partecipazione nominative ed indivisibili di L. 100.000 (centomila) ciascuna. Detto fondo è costituito come segue:

	Quote N.	Lire
Tesoro dello Stato	11.400	1.140.000.000
Cassa di risparmio di Perugia	1.496	149.600.000
Istituto di credito delle casse di risparmio italiane - Roma	1.000	100.000.000
Cassa risparmio di Terni . .	560	56.000.000
Cassa risparmio di Foligno .	544	54.400.000
Cassa risparmio Città di Castello	520	52.000.000
Cassa risparmio di Spoleto .	328	32.800.000
Cassa risparmio di Orvieto .	308	30.800.000
Cassa risparmio di Narni . .	160	16.000.000
Banca Marscianese di Marsciano	84	8.400.000
	16.400	1.640.000.000

Tra il primo ed il secondo comma del predetto art. 5 viene inserito un nuovo comma del seguente tenore:

« Il conferimento statale sarà annualmente aumentato con l'apporto della quota di utili spettanti allo Stato; e ciò ai sensi dell'art. 13, primo comma, della legge 30 luglio 1959, n. 623 ».

Le seguenti disposizioni del citato statuto sono così modificate:

Art. 6. — « L'Istituto, per l'espletamento delle singole operazioni e di tutti gli incombenti accessori, si avvale dell'organizzazione periferica delle aziende di credito dell'Umbria partecipanti, dalle quali è rappresentato localmente in conformità di apposite convenzioni ».

Art. 11, primo comma. — « L'assemblea è costituita dai legali rappresentanti degli enti partecipanti; essi dispongono di un voto per ogni quota del fondo di dotazione di cui risultino titolari quindici giorni prima della data dell'assemblea. Agli effetti delle votazioni, le frazioni di quota non vengono calcolate ».

Art. 17, primo, secondo ed ultimo comma. — « Il Consiglio di amministrazione è composto del presidente, del vice presidente e di sette consiglieri ».

« Sono membri di diritto del Consiglio di amministrazione un rappresentante del Tesoro dello Stato ai sensi dell'art. 13, secondo comma, della legge 30 luglio 1959, n. 623, un rappresentante dell'Istituto di credito delle casse di risparmio italiane - Roma ed i legali rappresentanti delle due aziende di credito partecipanti che in ciascuna delle due provincie dell'Umbria detengono la quota maggiore del capitale di partecipazione ».

« Ciascun ente partecipante non potrà far parte del Consiglio con più di un rappresentante ».

Art. 19. — « Non possono far parte contemporaneamente del Consiglio di amministrazione persone che siano fra loro parenti od affini fino al terzo grado incluso, nonchè quelle che siano parenti od affini fino al terzo grado incluso, dei sindaci, del direttore e dei dipendenti dell'Istituto ».

All'art. 20 del testo in vigore viene aggiunto un nuovo comma del seguente tenore:

« Tutti i membri del Consiglio di amministrazione continuano a rimanere nell'ufficio sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio finanziario nel corso del quale scade il termine dei rispettivi mandati e, occorrendo, sino a che entrino in carica i loro successori ».

Le seguenti disposizioni del predetto statuto sono così modificate:

Art. 24. — « Il Comitato centrale è costituito dal presidente, dal vice presidente, dal consigliere rappresentante il Tesoro dello Stato e da tre consiglieri, nominati annualmente dal Consiglio di amministrazione ».

Art. 26, terzo e settimo comma. — « Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza di almeno quattro membri ».

« Il Comitato si riunisce ogni qualvolta il presidente lo reputi necessario ».

Art. 32, primo comma. — « Le funzioni di direttore saranno dal Consiglio conferite al direttore generale di una delle aziende di credito dell'Umbria partecipanti ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 luglio 1960

Il Ministro per il tesoro
TAVIANI

Il Ministro per l'industria e commercio
COLOMBO

(6054)

DECRETO MINISTERIALE 31 agosto 1960.

Caratteristiche dei buoni del Tesoro ordinari al portatore e nominativi (all'ordine) per l'esercizio 1960-1961.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto ministeriale n. 344393, in data 30 giugno 1960, in corso di registrazione, con il quale è stata autorizzata l'emissione dei buoni del Tesoro ordinari al portatore e nominativi (all'ordine) con scadenza da due a dodici mesi;

Visto l'art. 4 del decreto stesso col quale si fa riserva di determinare, con decreto a parte, le caratteristiche dei buoni di cui sopra;

Decreta:

Art. 1.

I buoni del Tesoro ordinari al portatore, per l'esercizio 1960-1961, nei tagli da lire 5000, 10.000, 25.000, 50.000, 100.000, 500.000, 1.000.000, 2.000.000, 5.000.000, 10.000.000, 50.000.000, 100.000.000, 500.000.000, distinti in serie corrispondenti alle lettere alfabetiche *B, C, D, E, F, G, H, I, L, M, N, O, P*, sono stampati su carta di mm. 450 × 135 e composti da una matrice posta a sinistra del foglio, del buono al centro e da una contromatrice posta a destra del foglio.

Matrice e contromatrice portano un fondino chiuso ai tre lati esterni da una piccola cornice a linea-bianca.

Negli interspazi tra la matrice, il buono e la contromatrice, vi sono due liste di separazione con fondino limitato su cui è stampato in carattere corsivo maiuscolo « *Direzione Generale del Tesoro* ».

I buoni sono stampati in calcografia e litografia su carta a fondo rosa filigranata.

La filigrana in chiaro-scuro è formata da una cornice a motivi ondulati che racchiude in alto la leggenda in carattere bastoncino « Ministero del Tesoro » e motivi ornamentali; al centro, dal valore in cifra del buono (escluso il valore da L. 5000); in basso, in un rettangolo ad angoli smussati dall'effige dell'Italia turrita e loricata, racchiusa ai lati da motivi ornamentali.

Il buono è formato da una cornicetta rettangolare a motivi bianco linea che si ripetono e racchiudono una fascia ondulata con motivi di canicorrenti.

Nel corpo del buono vi è un fondino costituito da una tabellina che racchiude la leggenda capillare « Buono Tesoro » alternata da uno stemma ed entrambi ripetuti innumerevoli volte; il fondino è interrotto in alto da un cartoccio ondulato con la leggenda « Ministero del Tesoro » a tratteggio su fondo ondulato; agli angoli e ai lati, da motivi a linea nera racchiusi con tratteggio; ai lati, scostati dalla linea nera, vi sono due spazi circolari con tratteggio finissimo ondulato di cui, quello a sinistra è riservato per l'impronta del bollo a secco costituito dallo stemma della Repubblica e leggenda circolare « Repubblica Italiana » racchiusi da una cornicetta; quello di destra è riservato al timbro dell'ufficio emittente; in basso al centro vi è uno spazio ovale a tratteggio ondulato racchiuso da una cornicetta formata da mezzi ovoli, chiusa ai lati da foglie di alloro e quercia, sormontato dallo stemma della Repubblica.

In alto nel buono, vi è un sottofondo costituito dalle cifre in carattere stampatello grande a tratteggio trasversale con ombreggiatura « 1960-1961 ».

Nel corpo del buono sono stampati dall'alto in basso le seguenti leggende: Repubblica Italiana, esercizio

1960-1961, Buono del Tesoro al portatore, il capitale del buono in lettere, A ..... mesi dal giorno del versamento, La Tesoreria ..... pagherà la somma di Lire (in cifre e in lettere la somma corrispondente al valore del buono), al presentatore di questo buono il giorno ....., Rilasciato a ..... addì ..... 19 ..... Valuta ..... del ..... 19 ....., Il Controllore o il Capo della Sezione di Tesoreria, Il Direttore Generale del Tesoro - Di Cristina -, Somma versata L. ....., Saggio del .....%, il Tesoriere o il Cassiere di Tesoreria; in alto a sinistra e in basso a destra è ripetuta la lettera alfabetica indicante la serie; in basso a sinistra e in alto a destra è ripetuta la numerazione; in basso a destra vi è la data di emissione del buono, Roma, 1° luglio 1960.

La matrice, a sinistra del buono, porta su fondino a motivi alternati, identico a quello della parte centrale del buono, le leggende: « Matrice - Buono del Tesoro al portatore - Esercizio 1960-1961 - A mesi ..... - N. ..... (segue il numero del buono) - Serie ..... (segue la lettera alfabetica indicante la serie) - Lire ..... (Valore del buono in lettere) - Il capitale è stato versato nella Tesoreria di ..... il ..... 19 ..... - Valuta del ..... 19 ..... - Scadenza ..... 19 ..... - Pagabile dalla Tesoreria di ..... - Interessi scontati ..... - Quietanza n° ..... ».

La contromatrice, a destra del buono, porta su fondino a motivi alternati, già descritto, le leggende: « Contromatrice - Buono del Tesoro al portatore - Esercizio 1960-1961 - N° ..... (segue il numero del buono) - Serie ..... (segue la lettera alfabetica indicante la serie) - Lire ..... (valore del buono in lettere) - Il capitale è stato versato nella Tesoreria di ..... il ..... 19 ..... - Valuta del ..... 19..... - Scadenza ..... 19..... - Pagabile dalla Tesoreria di ..... - Somma effettivamente versata per questo buono L. ..... - Ammontare degli interessi al .....% scontati ..... - Somma da pagare a scadenza ..... L. ..... (valore del buono in cifre) - Quietanza n° ..... ».

In tutti i tagli la cifra grande posta in alto nel corpo del buono « 1960-1961 » è stampata in litografia nei seguenti colori: arancio e viola.

La numerazione è stampata in nero tipograficamente.

Le cornici, le leggende, il fondino e gli ornati, sono stampati in calcografia nei seguenti colori:

L. 5000 - bruno nocciola; L. 10.000 - rosso giallastro; L. 25.000 - verde pisello; L. 50.000 - arancio; L. 100.000 - bleu acciaio; L. 500.000 - viola; L. 1.000.000 - bruno rosso; L. 2.000.000 - rosso mattone; L. 5.000.000 - verde nero; L. 10.000.000 - grigio perla; L. 50.000.000 - bleu oltremare; L. 100.000.000 - rosso carminio cupo; L. 500.000.000 - viola malva.

Art. 2.

I buoni del Tesoro ordinari nominativi (all'ordine), per l'esercizio 1960-1961, nei tagli da Lire 1000, 5000, 10.000, 25.000, 50.000, 100.000, 500.000, 1.000.000, 2.000.000, 5.000.000, 10.000.000, 50.000.000, 100.000.000, 500.000.000, distinti in sere corrispondenti alle lettere alfabetiche, *A, B, C, D, E, F, G, H, I, L, M, N, O, P*, sono stampati in litografia su carta a fondo colore rosa filigranata, nel formato di mm. 450 × 135.

Il buono è costituito da una matrice posta a sinistra del foglio, dal buono al centro e da una contromatrice posta a destra del buono.

Negli interspazi tra la matrice, il buono e la contromatrice, vi sono due liste di separazione con fondino limitato su cui è stampato in carattere corsivo maiuscolo « Direzione Generale del Tesoro ».

La filigrana in chiaro e scuro è formata da una cornice con motivi ondulati, che racchiude in alto la leggenda in carattere bastoncino « Ministero del Tesoro » e motivi ornamentali; al centro dal valore in cifra del buono (esclusi i primi due valori da L. 1000 e L. 5000); in basso da un rettangolino ad angoli smussati con l'effige dell'Italia turrita e loricata, chiusa ai lati da motivi ornamentali.

Il buono è formato da una cornice rettangolare a motivi bianco-linea che racchiude una fascia ondulata con motivi di canicorrenti.

Nel corpo del buono vi è un fondino costituito da una tabellina che racchiude la leggenda capillare: « Buono Tesoro » alternata da uno stemma, ed entrambi ripetuti innumerevoli volte; il fondino è interrotto, in alto, da un cartoccio ondulato con leggenda « Ministero del Tesoro » a tratteggio su fondo ondulato; agli angoli e ai lati da motivi a linea nera racchiusi con un tratteggio; al lato sinistro, scostato dalla linea nera vi è uno spazio circolare con tratteggio ondulato finissimo su cui è impresso il bollo a secco costituito dallo stemma della Repubblica e leggenda circolare « Repubblica Italiana » racchiusi in una cornice; in basso al centro in uno spazio ovale a tratteggio ondulato racchiuso da una cornice formata da mezzi ovoli chiusa ai lati da foglie di alloro e quercia, sormontato dallo stemma della Repubblica.

In alto del buono vi è un sottofondo costituito dalla cifra in carattere stampatello con tratteggio trasversale e ombreggiatura « 1960-1961 ».

Nel corpo del buono sono stampate dall'alto in basso le seguenti leggende: Quietanza di versamento n° ..... emessa a ..... - addì ..... 19 ..... - Valuta del ..... 19 ..... - Repubblica Italiana - Esercizio 1960-1961 - Buono del Tesoro nominativo - Per (valore del buono in lettere) - A ..... mesi dal giorno del versamento La Tesoreria ..... pagherà - La somma di Lire (valore del buono in cifre e in lettere) - All'ordine di ..... - Il giorno ..... 19 ..... - Il Direttore Generale del Tesoro - Roma, addì ..... 19 ..... - in alto a sinistra vi è la lettera alfabetica indicante la serie, a destra vi è il numero d'iscrizione del buono.

La matrice, a sinistra del buono, porta su fondino a motivi alternati, identico a quello della parte centrale del buono, le seguenti leggende: « Matrice - Buono del Tesoro nominativo - Esercizio 1960-1961 - N° ..... (segue il numero del buono) - Serie ..... (segue la lettera alfabetica indicante la serie) - Lire ..... (valore del buono in lettere) - Il capitale è stato versato nella Tesoreria di ..... il ..... 19..... - Valuta del ..... 19..... - Pagabile dalla Tesoreria di ..... - all'ordine di ..... - il giorno ..... 19..... - Roma, addì ..... 19..... ».

La contromatrice, a destra del buono, porta su un fondino, a motivi alternati, già descritto, le leggende: « Contromatrice - Buono del Tesoro nominativo - Esercizio 1960-1961 - N° ..... (segue il numero del buono) - Serie ..... (segue la lettera alfabetica indicante la serie) - Lire ..... (valore del buono in lettere) - Somma effettivamente versata per questo buono nella Tesoreria di ..... addì ..... 19 ..... L. ..... - Interessi al ... % scontati ..... - Somma di ..... L. ..... (valore del buono in cifre) - Valuta del ..... 19 ..... - Pagabile dalla Tesoreria di ..... - All'ordine di ..... - il giorno ..... 19 ..... - Roma, addì ..... 19 ..... ».

I buoni sono stampati nei seguenti colori:

L. 1000 - fondino celeste, cornice bleu marino; L. 5000 - fondino bruno, cornice bruno cupo; L. 10.000 - fondino rosa, cornice rosso giallastro; L. 25.000 - fondino verde chiaro, cornice verde pisello; L. 50.000 - fondino giallo, cornice arancio; L. 100.000 - fondino grigio perla, cornice bleu acciaio; L. 500.000 - fondino violetto rosso, cornice viola cupo; L. 1.000.000 - fondino bruno chiaro, cornice bruno rossiccio; L. 2.000.000 - fondino rosso cupo, cornice rosso mattone; L. 5.000.000 - fondino verdino scuro, cornice verde bottiglia; lire 10.000.000 - fondino grigio chiaro, cornice grigio; lire 50.000.000 - fondino bleu chiaro, cornice bleu oltremare; L. 100.000.000 - fondino rosso geranio, cornice rosso geranio scuro; L. 500.000.000 - fondino viola malva chiaro, cornice viola malva scuro.

La numerazione è stata stampata tipograficamente in colore nero in tutti i tagli; la cifra grande posta in alto nel corpo del buono « 1960-1961 » è stampata nei seguenti colori: viola e arancio.'

Art. 3.

I modelli dei buoni del Tesoro ordinari al portatore e nominativi (all'ordine) delle serie di cui agli articoli che precedono, muniti del visto di approvazione sono allegati al presente decreto e ne formano parte integrante.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti.

Roma, addì 31 agosto 1960

p. *Il Ministro*: NATALI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 settembre 1960. Registro n. 35 Tesoro, foglio n. 232

(6053)

DECRETO MINISTERIALE 5 settembre 1960.

Classificazione tra le provinciali di sette strade in provincia di Trento.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Visto il decreto ministeriale 25 febbraio 1960, con il quale:

1) è stato approvato il piano generale compilato, ai sensi dell'art. 16 della suddetta legge, dall'Amministrazione provinciale di Trento e nel quale sono riportate:

a) le strade già giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge;

b) le strade in possesso dei requisiti di cui alla citata legge n. 126 per essere classificate provinciali;

2) sono state classificate provinciali quelle strade che, comprese in detto piano *b*), sono indicate nello elenco allegato come parte integrante del decreto stesso;

Considerato che nel suindicato piano *b*) sono comprese le strade di cui all'unito elenco, allegato quale parte integrante al presente decreto, che non sono state classificate provinciali con il citato decreto 25 febbraio 1960;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, sono classificate provinciali le strade indicate nell'elenco allegato, quale parte integrante al presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 settembre 1960

p. *Il Ministro*: MAGRÌ

PROVINCIA DI TRENTO

Secondo elenco delle strade provincializzate

1. Strada Mezzolombardo - Fai - Andalo: dalla strada statale n. 43 (progressiva km. 25 + 036), per Fai ad Andalo.
2. Strada statale n. 47: della Valsugana - Roncegno - Ronchi Torcegno - Telve Sopra - Telve Sotto - Carzano - Scurelle - Villagnedo - strada provinciale Tesino.
3. Strada Pergine - Montagnaga - Baselga di Pinè - Brusago - Sover - Piscine: da Pergine (progressiva km. 119 della strada statale n. 47 della Valsugana) per il lago di Canzolino, Montagnaga alla strada provinciale « Pinè » e dall'abitato di Baselga, per Brusago e Sover alla strada provinciale Fersina-Avisio.
4. Strada Maso Milano - Sporminore - Lover - Campodenno - Termon - Cunevo: dalla strada provinciale Destra Anaunia (progressiva km. 9 + 130), per Sporminore, Campodenno e Cunevo alla predetta strada provinciale (progressiva km. 17 + 110).
5. Strada di Bresino: dalla strada di Rumo (progressiva km. 2 + 500) a Bresino.
6. Strada Storo-Bondone: da Storo sulla strada provinciale di Ledro (progressiva km. 31 + 800), per il lago di Idro a Bondone.
7. Strada Ponte Cimego-Castello: dalla strada provinciale del Caffaro per Cimego a Castello.

(5907)

DECRETO MINISTERIALE 16 settembre 1960.

Nomina del commissario straordinario dell'Ente autonomo « Ente fiera ed esposizioni di Catania », con sede in Catania.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 454, convertito in legge 5 luglio 1934, n. 1607, sulla disciplina delle mostre, fiere ed esposizioni;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 29 luglio 1949, n. 641, col quale è stata riconosciuta la personalità giuridica all'Ente autonomo « Ente fiera ed esposizioni di Catania », con sede in Catania, e 27 marzo 1956, n. 718, che ne ha approvato il vigente statuto;

Considerata l'opportunità, ai sensi dell'art. 17 del predetto statuto, di provvedere alla nomina di un commissario straordinario nell'interesse del miglior andamento dell'Ente;

D'intesa con l'Assessore per l'industria ed il commercio della Regione siciliana:

Decreta:

Il dott. Salvatore Puglisi Cosentino è nominato commissario straordinario dell'Ente autonomo « Ente fiera ed esposizioni di Catania », con sede in Catania.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 settembre 1960

Il Ministro: COLOMBO

(6052)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Autorizzazione all'Opera nazionale per il Mezzogiorno d'Italia ad accettare una donazione

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 1960, l'Opera nazionale per il Mezzogiorno d'Italia è stata autorizzata ad accettare la donazione di un appezzamento di terreno, sito nella frazione Taverna del comune di Campodimele (Latina), e destinato alla costruzione di un asilo infantile, disposta dal Comune predetto con atto a rogito notaio Augusto Marchegiano di Formia in data 23 giugno 1958, n. 9904 di repertorio e n. 1076 di raccolta.

(6100)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di « clinica ostetrica e ginecologica » presso la Facoltà di medicina e chirurgia della Università di Ferrara.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di medicina e chirurgia della Università di Ferrara è vacante la cattedra di « clinica ostetrica e ginecologica » cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande, direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(6101)

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Estinzione del diritto esclusivo di pesca sulle acque del lago « Alimini Grande », di Otranto

Con decreto del Ministro per la marina mercantile in data 27 maggio 1960, registrato alla Corte dei conti il 31 agosto 1960, registro n. 13 Marina mercantile, foglio n. 53, è stato dichiarato estinto ai sensi dell'art. 23, comma secondo, del testo unico delle leggi sulla pesca approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1604, il diritto esclusivo di pesca vantato dal signor Vincenzo Tamborino sulle acque del lago « Alimini Grande » e del canale « Lu Strittu » dichiarati appartenenti al pubblico Demanio marittimo con decreto interministeriale del 22 novembre 1955, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 274 del 28 novembre 1955.

(6074)

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Avviso di rettifica

Nel decreto ministeriale 7 settembre 1960, riguardante: « Norme per l'importazione di patate da semina per la campagna 1960-61 », pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 234 del 23 settembre 1960, a pagina 3636, seconda colonna, art. 9, ultimo comma, in luogo di: « Qualora il richiedente indichi più di una domanda . . . » leggasi: « Qualora il richiedente indichi più di una dogana . . . ».

(6138)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Nomina del commissario liquidatore della Società cooperativa « C.R.E.M. », con sede in Casal di Principe (Caserta)

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 13 settembre 1960, il rag. Renato Ursomando è nominato liquidatore della disciolta Società cooperativa « C.R.E.M. », con sede in Casal di Principe (Caserta).

(6073)

Nomina del Comitato di sorveglianza della liquidazione della Cooperativa di lavoro e produzione « Basso Tagliamento », di Latisana.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 16 settembre 1960, è stato nominato il Comitato di sorveglianza della liquidazione della Cooperativa di lavoro e produzione « Basso Tagliamento », di Latisana, composto dei signori: rag. Francesco Daniotti, dott. Vincenzo Fiorentini e geom. Franco Blasich.

(6072)

MINISTERO DELLA SANITA'

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad accettare la donazione di un immobile sito in Pavullo (Modena).

Con decreto ministeriale n. 300.8/62158, in data 15 settembre 1960, l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è stata autorizzata ad accettare la donazione, disposta dall'Amministrazione comunale di Pavullo (Modena), di un terreno della superficie di mq. 2777, sito in Pavullo (Modena), indicato nel catasto comunale al foglio 1, formato da due mappali, n. 5922-*a* are 26 e 95 centiare, e n. 6663-*c* centiare 82, confinante ad ovest col viale Martiri, a nord con terre di proprietà privata e del Comune, ad ovest con la strada comunale di Torricella ed a sud con altre terre del Comune, del periziato valore di L. 6.942.500, da utilizzarsi per la costruzione di una Casa della Madre e del Bambino.

(6041)

MINISTERO DELLE FINANZE

Avviso di rettifica

Nel decreto ministeriale 22 agosto 1960 « Requisiti dei prodotti ammessi all'agevolezza fiscale di cui all'art. 1, comma terzo, della legge 14 agosto 1960, n. 822 e agli articoli 2 e 3 della legge 14 agosto 1960, n. 823 » pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 210 del 29 agosto 1960, a pagina 3306, 6° capoverso, 3ª riga, ove è detto « ... zucchero o glucosio ... » leggasi « ... zucchero e glucosio ... ».

(6049)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 219

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 24 settembre 1960

1 Dollaro USA	620,61
1 Dollaro canadese	635,962
1 Franco svizzero	144,161
1 Corona danese	90,265
1 Corona norvegese	87,195
1 Corona svedese	120,28
1 Fiorino olandese	164,62
1 Franco belga	12,442
1 Franco nuovo (N.F.)	126,662
1 Lira sterlina	1745,30
1 Marco germanico	148,837
1 Scellino austriaco	24,001

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Diario delle prove scritte di esame del concorso a sessantasei posti di sottotenente in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica, ruolo specialisti.

Le prove scritte di esame del concorso a sessantasei posti di sottotenente in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica, ruolo specialisti, bandito con decreto ministeriale in data 1° settembre 1958, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 9 del 13 gennaio 1959, avranno luogo a Roma, presso il Palazzo degli esami, via Girolamo Induno, 4, nei sottonotati giorni:

21 ottobre 1960: Cultura generale;
22 ottobre 1960: Matematica.

I candidati ammessi al concorso dovranno presentarsi nella sede predetta, non oltre le ore 8 di ciascun giorno muniti dei prescritti documenti d'identificazione.

(6103)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Diario delle prove scritte del concorso a venti posti di ispettore di 3ª classe in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva amministrativa dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

Le prove scritte del concorso per titoli ed esami a venti posti di ispettore di 3ª classe in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva amministrativa dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione - indetto con decreto ministeriale n. 322 del 27 maggio 1960 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 177 del 20 luglio 1960 - avranno luogo in Roma, nei locali del Palazzo degli esami, via Girolamo Induno, 4, nei giorni 20, 21 e 22 ottobre 1960, con inizio alle ore otto.

(6139)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI SONDRIO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Sondrio al 30 novembre 1959.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto 15 dicembre 1959, n. 2193, con il quale è stato bandito pubblico concorso per i posti di medico condotto, vacanti in provincia di Sondrio al 30 novembre 1959;
Ritenuta la necessità di procedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso stesso;
Viste le designazioni dell'Ordine dei medici e delle Amministrazioni comunali interessate;
Visto l'art. 44 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, modificato dall'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;
Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso in questione, è costituita come appresso:

Presidente:
Sciaccaluga dott. Angelo, vice prefetto vicario.

Componenti:
Pane dott. Vincenzo, medico provinciale;
Curti prof. Pier Costanzo, docente in patologia medica;
Pacilli prof. Nino, docente in patologia chirurgica;
Foppoli dott. Francesco, medico condotto.

Segretario:
Carbonera dott. Andrea, consigliere di prefettura.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà sede in Sondrio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura di Sondrio.

Sondrio, addì 15 settembre 1960

Il medico provinciale: PANE

(6077)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Sondrio al 30 novembre 1959.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto 15 dicembre 1959, n. 2193, con il quale è stato bandito pubblico concorso per i posti di ostetrica condotta, vacanti in provincia di Sondrio al 30 novembre 1959;
Ritenuta la necessità di procedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso stesso;
Viste le designazioni dell'Ordine dei medici e delle Amministrazioni comunali interessate;
Visto l'art. 50 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, modificato dall'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;
Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso in questione, è costituita come appresso:

Presidente:
Sciaccaluga dott. Angelo, vice prefetto vicario.

Componenti:
Pane dott. Vincenzo, medico provinciale;
Confalonieri dott. Corrado, primario ostetrico dell'Ospedale civile di Sondrio;
Giumelli dott. Giuseppe, medico libero esercente specializzato in ostetricia;
Faccinelli Bombardieri Luigina, ostetrica condotta.

Segretario:
Colacchio dott. Giuseppe, consigliere di prefettura.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà sede in Sondrio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura di Sondrio.

Sondrio, addì 15 settembre 1960

Il medico provinciale: PANE

(6078)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.